Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, e, in particolare, l'articolo 3, comma 3-bis, ai sensi del quale le percentuali di cui all'articolo 19, comma 5-*bis* del decreto legislativo n.165 del 2001 cessano di avere efficacia;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e dell'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

VISTO l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

VISTI i "Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali", adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 26 del 27 febbraio 2024 recante la regolamentazione e la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 136 del 29 agosto 2024 recante ulteriori indicazioni riguardanti il processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 19076 in data 5 settembre 2024 con la quale è stato chiesto al Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi di procedere, tra l'altro, alla pubblicazione dell'interpello relativo ad una posizione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la pubblicazione in data 10 settembre 2024 effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 19, comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, della disponibilità della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la manifestazione di interesse acquisita con prot. n. 4583 in data 23 settembre 2024 con la quale , dirigente dei ruoli dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), ha avanzato la propria candidatura per ricoprire la posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto n. 162 in data 31 ottobre 2024 con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha nominato una Commissione per la valutazione delle istanze pervenute;

VISTO l'appunto istruttorio prot. n. 6931 in data 6 dicembre 2024 del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi con il quale è stata inviata tutta la documentazione ricevuta, unitamente ai verbali della Commissione esaminatrice e al prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;

VISTA la nota prot. n. 3456 in data 18 febbraio 2025 con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tenuto conto degli esiti dei lavori della Commissione, valutati i curricula dei candidati e sentito il Capo del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali al , dirigente dei ruoli dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), con decorrenza dalla data di sottoscrizione del provvedimento, per la durata di tre anni;

CONSIDERATO che la sopra menzionata proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative possedute e delle esperienze precedentemente maturate da ;

VISTA la determina prot. n 34 in data 4 marzo 2025 con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ha disposto, ai fini dell'assunzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, il collocamento in posizione di fuori ruolo de presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

TENUTO CONTO che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il *curriculum vitae* de ;

VISTA la dichiarazione rilasciata da , ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, a , dirigente dei ruoli dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

, in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, si impegna a perseguire le finalità generali della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché all'adempimento di tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente; curerà, in particolare:

a) la vigilanza, l'indirizzo il coordinamento dell'attività degli enti previdenziali, pubblici e privati;
b) la vigilanza, sotto il profilo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario, sugli enti previdenziali pubblici;
c) la verifica dei piani di impiego delle disponibilità finanziarie degli enti di previdenza obbligatoria, ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica;
d) l'inquadramento previdenziale, delle imprese con attività plurime, nei settori economici di riferimento in INPS;
e) i profili applicativi delle agevolazioni contributive, delle cosiddette prestazioni temporanee e delle connesse contribuzioni;
f) i trasferimenti delle risorse finanziarie all'INPS;
g) la vigilanza sull'attuazione delle disposizioni relative ai regimi previdenziali pubblici e privati provvedendo ad analizzarne l'impatto sul complessivo sistema di sicurezza sociale;
h) le procedure di nomina degli organi dell'INPS degli enti di previdenza obbligatoria di diritto privato, di COVIP e di Fondinps e adotta, nel rispetto della normativa vigente, i provvedimenti amministrativi surrogatori;
i) il coordinamento, l'analisi e la verifica dell'applicazione della normativa previdenziale inerente alle diverse gestioni pensionistiche costituite presso l'INPS;
l) l'alta vigilanza e l'indirizzo sulle forme pensionistiche complementari, in collaborazione con la COVIP, nonché, per gli ambiti di competenza del Ministero, lo scioglimento degli organi di amministrazione e di controllo;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

m) sugli enti privati di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103:
   1) la vigilanza, l'indirizzo e il coordinamento per l'applicazione della normativa previdenziale;
   2) la vigilanza giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria, d'intesa con la COVIP;
   3) l'esame e la verifica dei relativi piani di impiego delle disponibilità finanziarie e l'approvazione delle relative delibere;
   4) l'esame degli statuti e dei regolamenti: previdenziali, assistenziali, elettorali, di amministrazione e di contabilità, nonché l'approvazione delle relative delibere;
   5) l'analisi dei bilanci tecnici per la verifica della sostenibilità delle gestioni e dell'adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
   6) il controllo sull'attività di investimento delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio, in collaborazione con la COVIP;
n) la vigilanza sull'ordinamento e sulla gestione finanziario-contabile degli istituti di patronato e di assistenza sociale;
o) la vigilanza sull'applicazione della normativa nazionale di sicurezza sociale per i lavoratori italiani all'estero e i lavoratori stranieri in Italia;
p) la collaborazione, per quanto di competenza ed in collaborazione con la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e per le politiche assicurative, con il Capo dipartimento nelle funzioni di coordinamento nei confronti dei rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali presso i collegi sindacali degli enti previdenziali e assicurativi, previsti dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;
q) in collaborazione con l'Ufficio legislativo, le attività inerenti agli aiuti di Stato nell'ambito delle materie di propria competenza;
r) i rapporti con soggetti esterni nelle materie di competenza;
s) le relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza;
t) il contenzioso e affari legali nelle materie di cui alle lettere che precedono;
u) le altre competenze assegnate dalla vigente legislazione.

dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, per la durata di tre anni.

Articolo 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere a , in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo